



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"David Maria Turollo"**



www.istitutoturoldo.it - turoldo@istitutoturoldo.it

Via Ronco n° 11 – 24019 – ZOGNO (BG) Tel. 0345/92210 – Fax 0345/92523

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

PROGRAMMAZIONE DI AREA

Classe prima

Scienze Umane

FINALITA'

1. Sensibilizzare l'alunno, tramite l'apprendimento di alcune nozioni sui processi psichici, alla complessità della persona umana sotto l'aspetto funzionale e relazionale.
2. Consentire all'alunno di acquisire la consapevolezza di un approccio scientifico alla ricerca empirica applicata alle scienze umane.
3. Determinare nell'alunno l'acquisizione di esperienze, sia pure teoriche, inerenti alla metodologia della ricerca.
4. Promuovere l'orientamento ai campi di attività e di professionalità in cui si può concretizzare l'insegnamento della disciplina.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'ambito specifico della disciplina stimolerà la riflessione sulle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni, prestando particolare attenzione all'esperienza di sé e dell'altro e alle relazioni educative.

L'ambito della materia e il metodo di studio richiederanno l'attenzione e la comprensione alle tesi altrui, il dialogo e il confronto di opinioni, il lavoro di gruppo.

Tutto ciò è particolarmente connesso al conseguimento dei seguenti obiettivi formativi trasversali:

SENSO DI RESPONSABILITA'

1. Rispetto dei compagni e del personale scolastico.
2. Assumersi la responsabilità del proprio operato per quanto riguarda l'inosservanza delle regole.

CAPACITA' DI RELAZIONE

Tutti gli obiettivi trasversali.

IMPEGNO E MOTIVAZIONE

1. Attenzione alle spiegazioni e all'intervento dei compagni.
2. Rispetto degli impegni anche in assenza del controllo del docente.
3. Adoperarsi per superare le difficoltà.
4. Approfondire i temi trattati in funzione di un arricchimento personale.

AUTONOMIA

1. Riflettere sugli esiti del proprio lavoro per ricavare indicazioni di miglioramento e sviluppo.
2. Riconoscere le proprie risorse e i propri limiti.

OBIETTIVI COGNITIVI

Conoscenze

Categorie	Obiettivi Disciplinari
1. Conoscenze Condizionali Si riferiscono a enti/fatti/eventi di cui si devono conoscere le condizioni di qualità, quantità, spazio, tempo, relazione, ecc	1.1 Dimostra di conoscere i diversi ambiti in cui si muovono le scienze umane. 1.2 Dimostra di conoscere il percorso delle principali problematiche delle scienze umane. 1.3 Dimostra di conoscere il linguaggio tecnico specifico delle scienze umane e di applicarlo adeguatamente. 1.4 Dimostra di conoscere i principi dell'ermeneutica delle scienze umane per arrivare ad un approccio sistematico delle problematiche.
2. Conoscenze Procedurali Sono relative alla semplice conoscenza di regole, metodi, routine, procedure, ecc. a prescindere dalla loro effettiva applicazione	2.1 Conosce l'epistemologia scientifica delle scienze umane. 2.2 Conosce le procedure del metodo sperimentale. 2.3 Conosce come si imposta una ricerca nelle scienze umane sul campo o in laboratorio.
3. Conoscenze Dichiarative Si riferiscono a definizioni, nozioni, teorie, ipotesi, teoremi, sistemi di valori, principi, ecc.	3.1 Conosce le diverse teorie che caratterizzano le scienze umane.

COMPETENZE

Categorie	Obiettivi Disciplinari
1. Competenze sequenziali/ricorsive Sono costituite da sequenze empiriche di passi che non presentano una necessità logica, oppure da sequenze reiterate, basate su regole elementari.	1.1 Sa organizzare sequenze nel percorso tematico delle scienze umane. 1.2 Sa scandire le fasi all'interno di una specifica tematica all'interno delle scienze umane.
2. Competenze Trasformative Sono costituite da sequenze di passi che trasformano e modificano l'oggetto; che sono regolate da elementi di necessità logica e/o empirica o da regole complesse; che si muovono all'interno di un solo piano di realtà.	2.1 Sa collegare una problematica al suo contesto. 2.2 Sa operare classificazioni secondo uno specifico criterio
3. Competenze Traspositive Sono costituite da sequenze di passi che modificano la situazione o trasformano l'oggetto; che sono regolate da elementi di necessità logica e/o empirica o da regole complesse; che si muovono tra diversi piani di realtà e/o codici.	3.1 Sa individuare la struttura di un tema all'interno delle scienze umane. 3.2 Sa ricostruire il percorso tematico di una problematica all'interno delle scienze umane.

Abilità

1 Abilità	1.1 Saper preparare un'intervista, costruire un questionario, organizzare un esperimento. 1.2 Saper rielaborare e presentare i risultati di un'indagine svolta nell'ambito delle scienze umane. 1.3 Distinguere le emozioni semplici da quelle complesse. 1.4 Saper indicare le varie leve motivazionali.
-----------	--

Livelli minimi di sufficienza

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
Conosce, anche in modo solo manualistico, i concetti essenziali relativi a ciascun argomento del programma	Sa elaborare i contenuti essenziali ed individuare i principali collegamenti tra gli argomenti studiati	E' in grado, anche con la guida dell'insegnante, di organizzare i contenuti essenziali in modo chiaro e con lessico corretto. Sa applicare in modo semplificato le tecniche base del metodo delle scienze umane.

CONTENUTI

- Introduzione allo studio delle scienze psicologiche e sociali.
- Metodi e problemi della ricerca (cenni).
- Percezioni, motivazioni, emozioni.
- Apprendimento, memoria e pensiero.

- Il sorgere delle civiltà della scrittura e l'educazione nelle società del mondo antico (Egitto, Grecia, Israele).
- La paideia greco-ellenistica contestualizzata nella vita sociale, politica e militare del tempo con la presentazione delle relative tipologie delle pratiche educative e organizzative.
- L'humanitas romana, il ruolo educativo della famiglia, le scuole a Roma, la formazione dell'oratore.

La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo.

Si prevedono delle convergenze tra l'ambito di studio della programmazione disciplinare ed i progetti di educazione alla salute previsti dal P.O.F. della scuola (prevenzione dipendenze).

Si forniranno agli studenti il contesto e alcuni strumenti critici, affrontando per quanto possibile prima del progetto di educazione alla salute temi strettamente collegati quali Motivazioni, Emozioni, Sviluppo della personalità, ecc.

Verranno discusse in classe le evidenze emerse dal progetto previsto dal POF, come opportunità di recupero in itinere o di rinforzo di quanto trattato nel programma disciplinare; sollecitare gli alunni a proporre collegamenti o rielaborazioni personali.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Il docente combinerà l'utilizzo delle seguenti metodologie:

- utilizzare la lezione frontale e la lezione dialogata (domande per sollecitare gli alunni ad una maggiore partecipazione);

- proporre agli alunni dei piccoli casi di studio/esercizi per sviluppare le loro competenze e capacità speculative;
- assegnare lavori di gruppo, in termini di ricerche e approfondimenti;
- sollecitare gli alunni ad approfondire la materia tramite lettura ed analisi di testi (o parti di essi) indicati dal docente;
- stimolare la riflessione individuale sugli approcci e atteggiamenti personali degli alunni nei confronti delle dinamiche psicosociologiche;
- organizzare anche qualche esercizio “pratico” per far sperimentare agli alunni le proprie “capacità di fare”: stesura di un questionario, esecuzione di una ricerca, rappresentazione, discussione e interpretazione dei risultati (valutare la possibilità di avvalersi in questa attività del supporto e contributo dello psicologo scolastico).

STRATEGIE E METODI PER IL RECUPERO

- Corsi di “tutor d’area”.
- Corsi pomeridiani in modalità ancora da concordare.
- Compresenza mattutina in cui la classe viene scissa in due gruppi ed affronta programmi differenziati di recupero.
- Utilizzo di metodologie che stimolino la partecipazione degli alunni nell’esposizione degli argomenti trattati (discussioni in aula, esposizione dei lavori di gruppo, lezione dialogata, ecc.);
- Riassunti e, se possibile, rappresentazioni schematiche dei concetti principali dell’argomento affrontato.

STRUMENTI E ATTIVITA’ PARTICOLARI

- libri di testo;
- appunti del docente;
- biblioteca scolastica;
- dispense;
- audiovisivi.

VERIFICHE-CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli insegnanti si attengano a quanto indicato nel progetto educativo di Istituto relativamente al paragrafo sul controllo del processo di apprendimento (valutazione), cercando di aderire il più possibile ai principi in esso espressi.

Riguardo agli obiettivi cognitivi specifici è importante valutare:

- il grado di apprendimento dei contenuti;
- la capacità di applicazione;
- la capacità di collegare, sistemare e rielaborare i concetti appresi;
- le abilità intuitive e creative;
- le capacità espressive e l’uso di un corretto linguaggio specifico.

Riguardo agli obiettivi formativi, oltre a quanto espresso nelle singole programmazioni di classe, è opportuno porre l'accento sulla necessità di rilevare:

- l'impegno a casa ;
- il comportamento e la partecipazione alle lezioni in classe e durante i lavori di gruppo.

Le abilità riguardanti gli obiettivi cognitivi si possono rilevare:

- con verifiche orali e, se possibile, con verifiche scritte formative e sommative;
- osservando come il ragazzo risponde agli stimoli offerti dall'insegnante, siano essi costituiti da domande rivolte ai singoli o all'intera classe;
- osservando il suo contributo all'interno di un gruppo di lavoro e come svolge un eventuale incarico di tutoring.

Nella valutazione degli obiettivi cognitivi si deve tenere conto dei livelli di accettabilità stabiliti per ogni obiettivo e per ogni classe e della scala di misurazione proposta dal P.OF.

Zogno, 02.09.2011

Il coordinatore: Maria Letizia Rigoldi

Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"David Maria Turolto"**



www.istitutoturolto.it - turolto@istitutoturolto.it

Via Ronco n° 11 – 24019 – ZOGNO (BG) Tel. 0345/92210 – Fax 0345/92523

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

PROGRAMMAZIONE DI AREA

Classe seconda

Scienze Umane

FINALITA'

1. Sensibilizzare l'alunno, tramite l'apprendimento di alcune nozioni sui processi psichici, alla complessità della persona umana sotto l'aspetto funzionale e relazionale.
2. Consentire all'alunno di acquisire la consapevolezza di un approccio scientifico alla ricerca empirica applicata alle scienze umane.
3. Determinare nell'alunno l'acquisizione di esperienze, sia pure teoriche, inerenti alla metodologia della ricerca.
4. Promuovere l'orientamento ai campi di attività e di professionalità in cui si può concretizzare l'insegnamento della disciplina.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'ambito specifico della disciplina stimolerà la riflessione sulle dinamiche sociali e relazionali (i ruoli all'interno delle strutture sociali organizzate, le norme regolatrici di varie forme di comunità, le relazioni interpersonali, la realizzazione del singolo nella società, le tematiche della "diversa abilità", ecc.).

L'ambito della materia e il metodo di studio richiederanno l'attenzione e la comprensione alle tesi altrui, il dialogo e il confronto di opinioni, il lavoro di gruppo.

Tutto ciò è particolarmente connesso al conseguimento dei seguenti obiettivi formativi trasversali:

SENSO DI RESPONSABILITA'

1. Rispetto dei compagni e del personale scolastico
2. Assumersi la responsabilità del proprio operato per quanto riguarda l'inosservanza delle regole.

CAPACITA' DI RELAZIONE

Tutti gli obiettivi trasversali:

IMPEGNO E MOTIVAZIONE

1. Attenzione alle spiegazioni e all'intervento dei compagni.
2. Rispetto degli impegni anche in assenza del controllo del docente.
3. Strategie per superare le difficoltà.
4. Approfondimento di temi trattati in funzione di un arricchimento personale.

AUTONOMIA

1. Riflessione sugli esiti del proprio lavoro per ricavare indicazioni di miglioramento e sviluppo.
2. Riconoscimento delle proprie risorse e dei propri limiti

OBIETTIVI COGNITIVI

Conoscenze

Category	Disciplinary Objectives
1. Conoscenze Condizionali Si riferiscono a enti/fatti/eventi di cui si devono conoscere le condizioni di qualità, quantità, spazio, tempo, relazione, ecc	<p>1.1 Dimostra di conoscere i diversi ambiti in cui si muovono le scienze umane.</p> <p>1.2 Dimostra di conoscere il percorso delle principali problematiche delle scienze umane.</p> <p>1.3 Dimostra di conoscere il linguaggio tecnico specifico delle scienze umane e di applicarlo adeguatamente.</p> <p>1.4 Dimostra di conoscere i principi dell'ermeneutica delle scienze umane per arrivare ad un approccio sistematico delle problematiche.</p>
2. Conoscenze Procedurali Sono relative alla semplice conoscenza di regole, metodi, routine, procedure, ecc. a prescindere dalla loro effettiva applicazione	<ul style="list-style-type: none">• Conosce l'epistemologia scientifica delle scienze umane.• Conosce le procedure del metodo sperimentale.• Conosce come si imposta una ricerca nelle scienze umane sul campo o in laboratorio.

3. Conoscenze Dichiarative Si riferiscono a definizioni, nozioni, teorie, ipotesi, teoremi, sistemi di valori, principi, ecc.	3.1 Conosce le diverse teorie che caratterizzano le scienze umane. 3.2 Conosce i concetti specifici che caratterizzano la statistica.

COMPETENZE

Categorie	Obiettivi Disciplinari
1. Competenze sequenziali/ricorsive Sono costituite da sequenze empiriche di passi che non presentano una necessità logica, oppure da sequenze reiterate, basate su regole elementari.	1.1 Sa organizzare sequenze nel percorso tematico delle scienze umane. 1.2 Sa scandire le fasi all'interno di una specifica tematica all'interno delle scienze umane.
2. Competenze Trasformative Sono costituite da sequenze di passi che trasformano e modificano l'oggetto; che sono regolate da elementi di necessità logica e/o empirica o da regole complesse; che si muovono all'interno di un solo piano di realtà.	2.1 Sa collegare una problematica al suo contesto. 2.2 Sa operare classificazioni secondo uno specifico criterio.
3. Competenze Traspositive Sono costituite da sequenze di passi che modificano la situazione o trasformano l'oggetto; che sono regolate da elementi di necessità logica e/o empirica o da regole complesse; che si muovono tra diversi piani di realtà e/o codici.	3.1 Sa individuare la struttura di un tema all'interno delle scienze umane. 3.2 Sa ricostruire il percorso tematico di una problematica all'interno delle scienze umane.

Abilità

1 Abilità	<ul style="list-style-type: none">• Saper preparare un'intervista, costruire un questionario, organizzare un esperimento.• Saper rielaborare e presentare i risultati di un'indagine svolta nell'ambito delle scienze umane.• Distinguere le emozioni semplici da quelle complesse. <p>1.4 Saper indicare le varie leve motivazionali.</p>
-----------	--

Livelli minimi di sufficienza

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
Conosce, anche in modo solo manualistico, i concetti essenziali relativi a ciascun argomento del programma	Sa elaborare i contenuti essenziali ed individuare i principali collegamenti tra gli argomenti studiati	E' in grado, anche con la guida dell'insegnante, di organizzare i contenuti essenziali in modo chiaro e con lessico corretto. Sa applicare in modo semplificato le tecniche base del metodo delle scienze umane.

CONTENUTI

- Pensiero, linguaggio e comunicazione.
 - Lo sviluppo del linguaggio.
 - Le interazioni sociali: i gruppi.
 - Lo sviluppo della socialità.
 - Motivazione e comportamento.
 - Emozioni.
 - Pregiudizio e stereotipo.
 - I campi professionali della psicologia.
 - I metodi statistici nella ricerca psicologica e sociologica.
-
- L'educazione cristiana dei primi secoli.
 - L'educazione e la vita monastica.
 - L'educazione aristocratica e cavalleresca.

La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo.

Si prevedono delle convergenze tra l'ambito di studio della programmazione disciplinare ed i progetti di educazione alla salute previsti dal P.O.F. della scuola (prevenzione dipendenze).

Si forniranno agli studenti il contesto e alcuni strumenti critici, affrontando per quanto possibile prima del progetto di educazione alla salute, temi strettamente collegati quali Motivazioni, Emozioni, Sviluppo della personalità, Comportamento sociale, Psicologia Clinica, ecc.

Verranno discusse in classe le evidenze emerse dal progetto previsto dal POF, come opportunità di recupero in itinere o di rinforzo di quanto trattato nel programma disciplinare; si solleciteranno gli alunni a proporre collegamenti o rielaborazioni personali.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Il docente combinerà l'utilizzo delle seguenti metodologie:

- utilizzare la lezione frontale e la lezione dialogata (domande per sollecitare gli alunni ad una maggiore partecipazione);
- proporre agli alunni dei piccoli casi di studio/esercizi per sviluppare le loro competenze e capacità speculative;
- assegnare lavori di gruppo, in termini di ricerche e approfondimenti;
- sollecitare gli alunni ad approfondire la materia tramite lettura ed analisi di testi (o parti di essi) indicate dal docente;
- stimolare la riflessione individuale sugli approcci e atteggiamenti personali degli alunni nei confronti delle dinamiche psicosociologiche;
- organizzare anche qualche esercizio "pratico" per far sperimentare agli alunni le proprie "capacità di fare": stesura di un questionario, esecuzione di una ricerca, rappresentazione, discussione e interpretazione dei risultati (valutare la possibilità di avvalersi in questa attività del supporto e contributo dello psicologo scolastico).

STRATEGIE E METODI PER IL RECUPERO

- Corsi di "tutor d'area";
- Corsi pomeridiani (con indicazioni da definirsi);
- Compresenza mattutina in cui la classe viene scissa in due gruppi ed affronta programmi differenziati di recupero;
- Utilizzo di metodologie che stimolino la partecipazione degli alunni nell'esposizione degli argomenti trattati (discussioni in aula, esposizione dei lavori di gruppo, lezione dialogata, ecc.);
- Riassunto e, se possibile, rappresentazione in modo schematico di concetti principali dell'argomento affrontato.

STRUMENTI E ATTIVITA' PARTICOLARI

2. libri di testo;
3. appunti del docente;
4. biblioteca scolastica;
5. dispense;
6. audiovisivi.

VERIFICHE-CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli insegnanti si attengano a quanto indicato nel progetto educativo di Istituto relativamente al paragrafo sul controllo del processo di apprendimento (valutazione), cercando di aderire il più possibile ai principi in esso espressi.

Riguardo agli obiettivi cognitivi specifici è importante valutare:

2. il grado di apprendimento dei contenuti;
3. la capacità di applicazione;
4. la capacità di collegare, sistemare e rielaborare i concetti appresi;
5. le abilità intuitive e creative;
6. le capacità espressive e l'uso di un corretto linguaggio specifico.

Riguardo agli obiettivi formativi, oltre a quanto espresso nelle singole programmazioni di classe, è opportuno porre l'accento sulla necessità di rilevare:

5. l'impegno a casa ;
6. il comportamento e la partecipazione alle lezioni in classe e durante i lavori di gruppo.

Le abilità riguardanti gli obiettivi cognitivi si possono rilevare:

2. con verifiche orali, e, se possibile, scritte formative e sommative;
3. con questionari a domanda aperta e/o test oggettivi;
4. osservando come il ragazzo risponde agli stimoli offerti dall'insegnante, siano essi costituiti da domande rivolte ai singoli o all'intera classe;
5. osservando il suo contributo all'interno di un gruppo di lavoro e come svolge un eventuale incarico di tutoring.

Nella valutazione degli obiettivi cognitivi si deve tenere conto dei livelli di accettabilità stabiliti per ogni obiettivo e per ogni classe e della scala di misurazione proposta dal P.OF.

Zogno, 02.09.2011

Il coordinatore: Maria Letizia Rigoldi



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"David Maria Turolto"**

www.istitutoturoldo.it - turoldo@istitutoturoldo.it

Via Ronco n° 11 – 24019 – ZOGNO (BG) Tel. 0345/92210 – Fax 0345/92523



LICEO SOCIOPSIKOPEDAGOGICO

**PROGRAMMAZIONE DI AREA TRIENNIO sociologia e
psicologia**

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

SOCIOLOGIA

L'insegnamento della Sociologia diviene autonomo nel triennio e si sviluppa nel corso delle classi terza e quarta.

FINALITA'

5. Assunzione di conoscenze, capacità e competenze , scientificamente fondate relative alla propria e all'altrui esperienza sociale , divenendo conoscitori di concetti, abilità, e metodologie disciplinari.
6. Comprensione dei problemi della società civile, del mondo del lavoro, delle agenzie formative e dei mezzi di comunicazione di massa.
7. Lettura delle interazioni tra individui, gruppi e sistemi sociali.
8. Avvio di una consapevole partecipazione alla vita sociale attraverso la comprensione dei relativi problemi.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'ambito specifico della disciplina stimolerà la riflessione sulle dinamiche sociali e relazionali (i ruoli all'interno delle strutture sociali organizzate, le norme regolatrici di varie forme di comunità, le relazioni interpersonali, la realizzazione del singolo nella società, le tematiche della "diversa abilità", ecc.) L'ambito della materia e il metodo di studio richiederanno l'attenzione e la comprensione alle tesi altrui, il dialogo e il confronto di opinioni, il lavoro di gruppo.

Tutto ciò è particolarmente connesso al conseguimento dei seguenti obiettivi formativi trasversali:

SENSO DI RESPONSABILITA'

- Rispetto dei compagni e del personale scolastico.

- Assunzione della responsabilità del proprio operato per quanto riguarda l'inosservanza delle regole.

CAPACITA' DI RELAZIONE

- Tutti gli obiettivi trasversali

IMPEGNO E MOTIVAZIONE

- Attenzione alle spiegazioni e all'intervento dei compagni.
- Rispetto degli impegni anche in assenza del controllo del docente.
- Strategie per superare le difficoltà.
- Approfondimento di temi trattati in funzione di un arricchimento personale.

AUTONOMIA

- Riflessione sugli esiti del proprio lavoro per ricavare indicazioni di miglioramento e sviluppo.
- Riconoscimento delle proprie risorse e dei propri limiti.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere i concetti fondamentali della sociologia e le metodologie che la caratterizzano.
- Riflettere sul fatto che la realtà è frutto di una costruzione sociale.
- Essere consapevoli che le Istituzioni sociali sono un valore per la democrazia.
- Essere consapevoli che la sociologia si sviluppa dopo il processo di modernizzazione della cultura occidentale e che è ad essa applicabile.
- Essere consapevoli che il cambiamento sociale è un processo continuo delle civiltà moderne.

CONTENUTI ESSENZIALI:

La nascita delle scienze umane e la loro periodizzazione storica, gli autori classici significativi, il processo di istituzionalizzazione, i metodi della ricerca sociale, la socializzazione ed i suoi contesti, le forme del comunicare, la società industriale, la modernità e la globalizzazione.

CLASSE TERZA

- La sociologia e le scienze umane.
- La natura e la cultura.
- Aspetti storici: Illuminismo e Positivismo.
- I classici: Durkheim, Marx, Weber.
- L'organizzazione sociale: evoluzione storica e problemi attuali.
- Individuo e società.
- Le forme di organizzazione.

- Il sistema sociale.
- I movimenti sociali e le istituzioni.
- Conflitti e tipi di azione sociale.

CLASSE QUARTA

- La stratificazione sociale e la mobilità.
 - La devianza e il controllo sociale.
 - I metodi della ricerca sociologica.
 - Il processo di socializzazione e le agenzie ad esso preposte.
7. Le differenze di genere.
 8. La famiglia.
 9. La comunicazione ed i sistemi di comunicazione nelle società complesse.
 10. Il cambiamento sociale.

Il corso di **psicologia** ha le seguenti finalità:

2. rendere l'alunno consapevole della peculiarità di uno studio scientifico della personalità e delle funzioni psichiche, con particolare sensibilità alla complessità ed ai limiti di questa scienza e della continua evoluzione dei suoi risultati;
3. consentire all'alunno di acquisire la consapevolezza delle aree di competenza, degli indirizzi, delle attività professionali attorno a cui si sviluppa oggi nel contesto socio - culturale italiano la ricerca e l'applicazione della psicologia;
4. determinare nell'alunno l'acquisizione di esperienze, sia pure limitate, inerenti alla metodologia di ricerca nelle aree psico - sociali. In particolare l'alunno dovrà divenire consapevole della opportunità e del valore di un approccio multidisciplinare ai problemi psico - sociali.

OBIETTIVI COGNITIVI:

CONOSCENZE

Lo studente al termine del corso deve dimostrare di essere in grado di:

2. indicare e distinguere i principali temi di ricerca, nuclei problematici e metodologie di ricerca sperimentale ed empirica, in particolare pertinenti le aree della psicologia sociale, evolutiva, educativa, dei mass media (aree ritenute fondamentali e prioritarie, come specificato nei contenuti);

3. saper citare le denominazioni ed i campi di ricerca distintivi delle principali scuole psicologiche operanti nelle aree sopra citate, e solo alcuni dei principali autori di riferimento per tali scuole;
3. saper definire l'ambito di riferimento, le problematiche fondamentali, gli orientamenti di riflessione e di ricerca principali pertinenti ai seguenti argomenti – chiave:
 - 3.1. il concetto di ciclo di vita;
 - 3.2. la malattia mentale;
 - 3.3. la psicoterapia;
 - 3.4. il concetto di identità;
 - 3.5. l'importanza della relazione e della comunicazione;
 - 3.6. la persona e il lavoro;
 - 3.7. linguaggio e pensiero;
 - 3.8. il concetto di orientamento scolastico.

COMPETENZE

Lo studente al termine del corso deve:

- 1 essere in grado di cooperare allo svolgimento di una ricerca in area psico - sociale, rispettando una corretta impostazione metodologica;
- 2 dimostrare l'uso appropriato di terminologia e lessico appropriati per la definizione dei concetti psicologici connessi ai temi presenti in tutti i precedenti punti sopra elencati;
- 3 saper effettuare collegamenti con altri contenuti disciplinari.

ABILITA'

Saper rielaborare in modo personale e critico.

CONTENUTI

CLASSE TERZA

1. *L'area di psicologia cognitiva*

- Cenni allo studio dei processi cognitivi.
- Cenni allo studio della memoria.
- Cenni allo studio dell'attenzione, sulla conoscenza e sui bisogni cognitivi.

2. L'area della psicologia evolutiva e del ciclo di vita (Fondamentale)

I nuclei tematici:

- l'evoluzione della persona e le fasi del ciclo di vita;
- la genesi della identità e la integrazione dell'Io Il sé;
- l'evoluzione rispetto ai condizionamenti ambientali ed istintuali.

3. L'area di psicologia dell'Educazione (Fondamentale)

- La motivazione allo studio;*
- Il ruolo dei biases nella valutazione;*
- Pensiero divergente e convergente.

CLASSE QUARTA

1. L'area della Psicologia Sociale (Fondamentale)

- Il ruolo sociale.
- Oggetto di studio ruoli e metodi.
- La conoscenza della realtà sociale.
- Posizioni individuali e di gruppo.
- Lo studio dei gruppi.

2. L' area della psicologia della comunicazione

3. L' area della psicologia della personalità

- La personalità e le principali teorie
- Lo studio degli stili cognitivi

4. L' area della psicologia clinica

- Normalità e patologia
- Le malattie mentali
- Cenni alle principali psicoterapie

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Il docente combinerà l'utilizzo delle seguenti metodologie:

7. utilizzare la lezione frontale e la lezione dialogata (domande per sollecitare gli alunni ad una maggiore partecipazione);
8. proporre agli alunni dei piccoli casi di studio/esercizi per sviluppare le loro competenze e capacità speculative;
9. assegnare lavori di gruppo, in termini di ricerche e approfondimenti
10. sollecitare gli alunni ad approfondire la materia tramite lettura ed analisi di testi (o parti di essi) indicate dal docente;
11. stimolare la riflessione individuale sugli approcci e atteggiamenti personali degli alunni nei confronti delle dinamiche psicosociologiche;
12. organizzare anche qualche esercizio "pratico" per far sperimentare agli alunni le proprie "capacità di fare": stesura di un questionario, esecuzione di una ricerca, rappresentazione, discussione e interpretazione dei risultati (valutare la possibilità di avvalersi in questa attività del supporto e contributo dello psicologo scolastico).

STRATEGIE E METODI PER IL RECUPERO

13. Corsi di "tutor d'area".
14. Compresenza mattutina in cui la classe viene scissa in due gruppi ed affronta programmi differenziati di recupero.
15. Utilizzo di metodologie che stimolino la partecipazione degli alunni nell'esposizione degli argomenti trattati (discussioni in aula, esposizione dei lavori di gruppo, lezione dialogata, ecc.).
16. Riassunto e, se possibile, rappresentazione in modo schematico dei concetti principali dell'argomento affrontato.

STRUMENTI E ATTIVITA' PARTICOLARI

7. Libri di testo;
8. Appunti del docente;
9. Biblioteca scolastica;
10. Dispense.

VERIFICHE-CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli insegnanti si attengono a quanto indicato nel progetto educativo di Istituto relativamente al paragrafo sul controllo del processo di apprendimento (valutazione), cercando di aderire il più possibile ai principi in esso espressi.

Riguardo agli obiettivi cognitivi specifici è importante valutare:

6. il grado di apprendimento dei contenuti;
7. la capacità di applicazione;
8. la capacità di collegare, sistemare e rielaborare i concetti appresi;
9. le abilità intuitive e creative;
10. le capacità espressive e l'uso di un corretto linguaggio specifico.

Riguardo agli obiettivi formativi, oltre a quanto espresso nelle singole programmazioni di classe, è opportuno porre l'accento sulla necessità di rilevare:

5. l'impegno a casa ;
6. il comportamento e la partecipazione alle lezioni in classe e durante i lavori di gruppo.

Le abilità riguardanti gli obiettivi cognitivi si possono rilevare:

3. con verifiche scritte formative e sommative;
4. con questionari a domanda aperta e/o test oggettivi;
5. con verifiche orali;
6. osservando come il ragazzo risponde agli stimoli offerti dall'insegnante, siano essi costituiti da domande rivolte ai singoli o all'intera classe;
7. osservando il suo contributo all'interno di un gruppo di lavoro e come svolge un eventuale incarico di tutoring.
8. Nella valutazione degli obiettivi cognitivi si deve tenere conto dei livelli di accettabilità stabiliti per ogni obiettivo e per ogni classe e della scala di misurazione proposta dal P.OF.

Zogno, 3.09.2011

COORDINATORE: Maria Letizia Rigoldi



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"David Maria Turollo"**



www.istitutoturoldo.it - turoldo@istitutoturoldo.it

Via Ronco n° 11 – 24019 – ZOGNO (BG) Tel. 0345/92210 – Fax 0345/92523

ANNO SCOLASTICO 2011/20112
LICEO SOCIOPEDAGOGICO

PROGRAMMAZIONE DI AREA: FILOSOFIA

OBIETTIVI GENERALI

Giungere alla consapevolezza della propria autonomia e dell'essere situati in una pluralità di rapporti naturali e umani;

Sviluppare la capacità di pensare per modelli e di procedere per livelli simbolico- astratti, competenze fondamentali per accogliere la sfida della complessità della società contemporanea;

Sviluppare la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro "senso" cioè sul rapporto con la totalità dell'esperienza;

Acquisire la capacità di comprensione del presente non in forma immediata ma critica;

Acquisire l'attitudine al dialogo e al confronto;

Sviluppare la capacità di problematizzare conoscenze, idee e credenze attraverso una loro storicizzazione;

Acquisire l'idea di una non-unicità d'interpretazione della verità e della realtà;

Esercitare il controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logic

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
1) Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica.	9. Riconoscere, comprendere e definire termini e concetti 10. Utilizzare adeguatamente il lessico specifico	24. Conoscere le categorie fondamentali della tradizione filosofica, quali: mito, logos, natura, principio, essere, divenire, Idea, anima, ecc.
2) Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici.	11. Comprendere ed enunciare le idee centrali 12. Ricostruire la strategia	25. Conoscere contesto storico-sociale, scopo e destinatario di un testo filosofico

<p>3) Problematizzare e valutare criticamente le teorie filosofiche apprese</p>	<p>argomentativa e rintracciarne gli scopi</p> <p>13. Saper valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della sua coerenza interna</p> <p>14. Saper distinguere le tesi argomentate e documentate da quelle solo enunciate</p> <p>15. Riassumere, in forma sia orale che scritta, le tesi fondamentali</p> <p>16. Ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore</p> <p>17. Individuare i rapporti che collegano il testo sia al contesto storico di cui è documento, sia alla tradizioni storica nel suo complesso</p> <p>18. Dati due testi di documento affine, individuarne analogie e differenze</p> <p>19. Saper individuare con precisione il problema sottostante alla riflessione filosofica</p> <p>20. Individuare e enucleare i concetti chiave di una teoria filosofica</p> <p>21. Organizzare ed esporre in modo logico e coerente le dottrine filosofiche apprese</p> <p>22. Saper utilizzare le conoscenze per produrre sintesi orali e scritte</p> <p>23. Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi agli stessi problemi.</p>	<p>26. Conoscere le diverse valenze semantiche assunte dai termini filosofici</p> <p>27. Conoscere le principali strutture logico-argomentative del testo filosofico</p> <p>28. Conoscere i diversi modelli teorici della tradizione filosofica</p>
--	--	---

OBIETTIVI MINIMI IRRINUNCIABILI

Il raggiungimento dei seguenti obiettivi è da considerarsi standard minimo irrinunciabile:

1° anno

- Acquisire un'idea sufficientemente chiara della logica interna dei più significativi sistemi filosofici così come nascono e operano nell'ambito di specifici quadri teorici di riferimento e in relazione a precise condizioni storico-culturali;
- Saper individuare la struttura argomentativa di un testo (con la guida dell'insegnante);
- Saper utilizzare il lessico specifico della disciplina (obiettivo da conseguire in itinere).

2° anno

- Saper argomentare con consequenzialità intorno al pensiero del filosofo studiato;
- Cogliere la possibilità di diverse interpretazioni del testo;
- Saper condurre un'analisi del testo per evidenziarne la struttura argomentativa.

3° anno

- Saper argomentare con consequenzialità intorno al pensiero del filosofo studiato;
- Cogliere la possibilità di diverse interpretazioni del testo;
- Saper condurre un'analisi del testo per evidenziarne la struttura argomentativa.
- Saper individuare i rapporti della filosofia con gli altri saperi (in particolare con le scienze umane) e la sua specificità;
- Saper confrontare soluzioni diverse e individuare le differenze.

CONTENUTI

La scelta degli autori e dei problemi è attuata in rapporto all'indirizzo della scuola e all'attualità del dibattito filosofico ma anche strutturata in modo da non risultare un elenco cronologico, bensì precisata nell'ambito di una programmazione triennale che:

- individui alcune costanti, ambiti o nuclei tematici capaci di organizzare l'intero della disciplina;
- rappresenti una campionatura di autori/moduli sulla base della rilevanza storico-problematica.

Tutti i docenti, nell'ambito della programmazione didattica, considerano irrinunciabili i seguenti autori e problemi:

Terzo Anno

1. Mito e Logos
2. La nascita della filosofia in Grecia
3. La filosofia e la polis: i Sofisti e Socrate
4. Platone
5. Aristotele
6. Elementi di filosofie ellenistiche
7. Elementi di filosofia medioevale: Patristica (S. Agostino) e Scolastica (S. Tommaso).

Quarto Anno

1. Il pensiero politico nell'età moderna: modelli fondamentali
2. La Rivoluzione Scientifica
3. Bacone
4. Descartes
5. Locke
6. L'Illuminismo
7. Hume
8. Kant

Quinto Anno

1. La filosofia nell'età romantica: elementi fondamentali di filosofia idealistica
2. Hegel
3. Il Positivismo
4. Schopenhauer
5. Marx
6. Nietzsche
7. Freud

Due percorsi a scelta della filosofia del '900 quali:

1. La questione epistemologica
2. Esistenzialismo
3. La scuola di Francoforte.

METODOLOGIE DI LAVORO

I docenti si propongono di:

- Costruire itinerari didattici adeguati ai discenti;
- Rendere esplicite le ragioni della disciplina, oggetto di apprendimento-insegnamento;
- Rendere esplicite le scelte dei contenuti e dei metodi;
- Fondare la valutazione dell'apprendimento su basi il più possibile oggettive;

Dichiarare, in modo comprensibile ed inequivocabile, gli obiettivi da perseguire e conseguire per rendere trasparente la valutazione. I contenuti saranno affrontati, per quanto possibile, attraverso la lettura dei "testi". La scelta sarà attuata tenendo conto della loro leggibilità, cioè dell'accessibilità del linguaggio e dei contenuti commisurati al grado di conoscenze possedute dagli studenti.

I testi saranno letti e interpretati nel loro contesto storico, inteso sia secondo una dimensione sincronica, cioè come risposta alle problematiche del proprio tempo, sia secondo una dimensione diacronica, cioè come momento particolare di un processo cronologicamente più esteso. A tale scopo verranno utilizzati, oltre ai testi "classici", numerosi sussidi (manuali, antologie, dizionari filosofici, saggi critici, audiovisivi, ipertesti ecc), che consentiranno di ricostruire i termini e gli interlocutori essenziali del confronto delle idee. Si intende che la prospettiva storica, necessario contributo alla presentazione di autori e di idee, non ne esaurisce le modalità di proposta e comprensione, che devono essere integrate dall'approccio *critico-problematico*.

Le lezioni saranno prevalentemente frontali, ma la modalità principale dell'insegnamento sarà la *discussione critica* sui problemi e sulle teorie studiate. Si cercherà, cioè, di sollecitare gli allievi ad affrontare l'apprendimento in modo riflessivo e non ripetitivo, attraverso un'adeguata e personale *ristrutturazione cognitiva* delle problematiche affrontate.

L'identità culturale di ogni alunno, le modalità cognitive e affettive che lo caratterizzano sono diverse da individuo a individuo. Si cercherà di valorizzare questa diversità in tutti i suoi aspetti attraverso una proposta didattica il più possibile personalizzata, volta a consentire la piena esplicazione delle "eccellenze" individuali nonché il recupero delle abilità carenti. A questo proposito gli insegnanti di filosofia attueranno attività di recupero e di approfondimento in conformità al progetto d'Istituto. Resta inteso che la differenziazione dei contenuti di partenza e degli itinerari dovrà comunque comportare il raggiungimento di risultati minimi irrinunciabili per tutti.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La disciplina prevede la tipologia di verifica orale nulla esclude la possibilità di verifiche scritte; dovranno pertanto essere effettuate almeno due verifiche a trimestre (di cui almeno una orale) e tre nel pentamestre. Per quanto riguarda la valutazione si terrà conto, oltre che del grado di preparazione, delle capacità espositive e rielaborative, dell'impegno nello studio, della partecipazione e dell'interesse per le attività didattiche. I docenti adotteranno la griglia di valutazione presente nel POF.

Zogno, 03.09.2011

COORDINATORE: Maria Letizia Rigoldi



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"David Maria Turollo"**



www.istitutoturoldo.it - turoldo@istitutoturoldo.it

Via Ronco n° 11 – 24019 – ZOGNO (BG) Tel. 0345/92210 – Fax 0345/92523

LICEO SOCIOPSIKOPEDAGOGICO

PROGRAMMAZIONE DI AREA

Triennio pedagogia

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Finalità

L'insegnamento della pedagogia nel corso del triennio è teso essenzialmente alla creazione di una mentalità e sensibilità educativa indispensabili al successivo sviluppo culturale professionale di ogni studente; pertanto le finalità si definiscono nei seguenti punti:

- Acquisire una conoscenza sicura del processo di funzionamento dei differenti sistemi educativi.
- Acquisire i metodi critici nell'analisi delle fonti storiche dell'educazione e della formazione.
- Riconoscere l'educazione come condizione modificativa dell'esperienza umana civilizzatrice, coniugandola con le relative vicende storiche e culturali.
- Acquisire l'abitudine a contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale.
- Acquisire l'abitudine all'uso appropriato dei linguaggi delle scienze dell'educazione.
- Maturare, anche attraverso esperienze di servizio di vario genere e attraverso l'analisi diretta condotta su di esse, un interesse più specifico per le scienze dell'educazione e dunque per la dimensione formativa dei servizi alla persona e alla comunità.

Obiettivi cognitivi

COMPETENZE

- Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie dei linguaggi delle scienze dell'educazione.
- Analizzare e contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale.

CONOSCENZE

Nel settore della riflessione sull'educazione:

- Cogliere nell'esperienza personale e nei fenomeni sociali una valenza educativa.
- Cogliere l'educazione come processo di crescita umana nell'integrazione individuo-società e individuare le variabili che possono impedire tale crescita.
- Contestualizzare teorie e sistemi formativi in rapporto alle situazioni storiche ed ai relativi modelli culturali.

- Formulare ipotesi di intervento educativo rispetto ai problemi particolari posti dal proprio ambiente nel riconoscimento del ruolo essenziale del discorso pedagogico rispetto alla condizione dell'uomo contemporaneo.

ABILITA'

Nel settore delle abilità pedagogiche:

- Sviluppare l'attitudine a comunicare nei diversi contesti educativi esercitando comportamenti verbali e non verbali adeguati alle situazioni e agli interlocutori.
- Assumere ed esercitare, nelle diverse forme di comunicazione educativa, comportamenti e atteggiamenti aperti alla accettazione e all'interazione con l'altro e orientati verso la solidarietà, la responsabilità, il rispetto della diversità.
- Maturare, attraverso l'accostamento ad esperienze di servizio di vario genere, un orientamento di interesse motivato per la dimensione formativa dei servizi alla persona e alla comunità, mettendo a fuoco specifiche competenze educative delle figure professionali preposte alla formazione e al servizio nell'ambito sociale.
- Utilizzare un lessico appropriato per designare situazioni, comportamenti e giudizi relativi al campo educativo.

CONTENUTI

L'insegnamento della pedagogia avrà un carattere imminente storico, ma verrà dato spazio anche a problemi di attualità pedagogica, in prospettiva pluridisciplinare, anche in relazione alla seconda prova dell'esame di stato.

CLASSE TERZA

Modelli pedagogici dell'età antica e medioevale:

29. L'educazione nella Grecia arcaica e nella polis.
30. I sofisti.
31. Socrate.
32. Platone.
33. Aristotele.
34. L'idea pedagogica in età ellenistica e romana.
35. S. Agostino.
36. S. Tommaso.
37. I luoghi dell'educazione e della formazione. La famiglia. La scuola. Il gruppo dei pari.
38. I mass-media.
39. Disagio, marginalità, svantaggio.

CLASSE QUARTA

Modelli pedagogici dell'età moderna:

- Dalla riforma all'illuminismo.
- Comenio
- Rousseau
- Dall'idealismo al realismo.
- Pestalozzi .
- Frobel.

Tra Pedagogia e Psicologia dello sviluppo:

- Piaget.

CLASSE QUINTA

Modelli pedagogici dell'età contemporanea.

- Neill.
- MaKarenko.
- Hessen.
- Montessori.
- Decroly.
- Radice.
- Dewey.
- Maritain.
- Bruner.
- Bertin.
- I linguaggi della mediazione pedagogica e formativa: metodi, strumenti, tecnologie, audiovisivi e computer.
- I linguaggi della cultura infantile: indagine psico-pedagogica su gioco, fiaba, disegno.

Problemi di attualità pedagogica.

- L'educazione interculturale.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Il docente combinerà l'utilizzo delle seguenti metodologie:

- lezione frontale e lezione dialogata (domande per sollecitare gli alunni ad una maggiore partecipazione);
- proposta agli alunni di piccoli casi di studio/esercizi per sviluppare le loro competenze e capacità speculative;
- lavori di gruppo, in termini di ricerche e approfondimenti;
- approfondimenti della materia tramite lettura ed analisi di testi (o parti di essi) indicati dal docente;
- riflessione individuale sugli approcci e atteggiamenti personali degli alunni nei confronti delle dinamiche psicosociologiche.

STRATEGIE E METODI PER IL RECUPERO

Corsi di "tutor d'area" (se istituiti).

Utilizzo di metodologie che stimolino la partecipazione degli alunni nell'esposizione degli argomenti trattati (discussioni in aula, esposizione dei lavori di gruppo, lezione dialogata, ecc.).

Riassunti e, se possibile, rappresentazioni schematiche dei concetti principali dell'argomento affrontato.

STRUMENTI E ATTIVITA' PARTICOLARI

Libri di testo;
appunti del docente;
biblioteca scolastica;
dispense;
audiovisivi.

VERIFICHE-CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli insegnanti si attengano a quanto indicato nel progetto educativo di Istituto relativamente al paragrafo sul controllo del processo di apprendimento (valutazione), cercando di aderire il più possibile ai principi in esso espressi.

Riguardo agli obiettivi cognitivi specifici è importante valutare:

il grado di apprendimento dei contenuti;

la capacità di applicazione;

la capacità di collegare, sistemare e rielaborare i concetti appresi;

le abilità intuitive e creative;

le capacità espressive e l'uso di un corretto linguaggio specifico.

Riguardo agli obiettivi formativi, oltre a quanto espresso nelle singole programmazioni di classe, è opportuno porre l'accento sulla necessità di rilevare:

l'impegno a casa;

il comportamento e la partecipazione alle lezioni in classe e durante i lavori di gruppo.

Le abilità riguardanti gli obiettivi cognitivi si possono rilevare:

con verifiche scritte formative e sommative;

con questionari a domanda aperta e/o test oggettivi;

con verifiche orali;

osservando come il ragazzo risponde agli stimoli offerti dall'insegnante, siano essi costituiti da domande rivolte ai singoli o all'intera classe;

osservando il suo contributo all'interno di un gruppo di lavoro e come svolge un eventuale incarico di tutoring.

Nella valutazione degli obiettivi cognitivi si deve tenere conto dei livelli di accettabilità stabiliti per ogni obiettivo e per ogni classe e della scala di misurazione proposta dal P.O.F.

Zogno, 03.09.2011

Coordinatore : Maria Letizia Rigoldi

Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"David Maria Turolto"**



www.istitutoturolto.it - turolto@istitutoturolto.it

Via Ronco n° 11 – 24019 – ZOGNO (BG) Tel. 0345/92210 – Fax 0345/92523

LICEO SOCIOPSIKOPEDAGOGICO

PROGRAMMAZIONE DI AREA

Metodologia della ricerca socio-psico-pedagogica

Classe quinta

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Finalità

L'insegnamento della disciplina denominata "Metodologia della ricerca socio-psico-pedagogica" è l'ultima tappa dell'area di indirizzo. Si tratta di un corso formativo che sintetizza il lavoro svolto nel biennio e nel triennio in psicologia, sociologia, pedagogia e filosofia.

I programmi sono volti a rendere consapevoli gli alunni dell'apporto interdisciplinare che ogni singola materia opera sull'altra e delle tematiche della metodologia della ricerca socio-psico-educativa.

Il corso ha un carattere formativo in quanto ci si lascia alle spalle i tradizionali insegnamenti disciplinari per realizzare un lavoro interdisciplinare che mette in primo piano l'apprendimento attivo e l'analisi di problemi da capire e da risolvere.

Le finalità dell'insegnamento della disciplina si definiscono nei seguenti punti:

- Sensibilizzare gli alunni all'incontro interdisciplinare della ricerca socio-psico-educativa con conseguente innalzamento qualitativo e quantitativo del livello di formazione generale, sia come apertura a molteplici istanze culturali, sia come migliore organizzazione delle conoscenze acquisite.
- Determinare nell'alunno l'acquisizione di esperienze inerenti alla metodologia di ricerca nelle aree socio-psico-educative, fruibili in particolar modo per elaborare proprie scelte valoriali e per costruire criteri di analisi e strumenti di giudizio critico.

Obiettivi cognitivi

COMPETENZE

- Possedere un linguaggio specifico.
- Saper leggere, comprendere, analizzare, riassumere ed esporre in modo significativo un testo.
- Saper ripercorrere concretamente, sia pure in modo generale, l'itinerario tipico della ricerca che si definisce attraverso l'analisi della realtà da indagare, la ricerca di schemi o modelli interpretativi, la formulazione di conclusioni ottenute con l'aiuto di particolari strategie euristiche.
- Accostarsi ai campi di attività e di professionalità in cui si può concretizzare una competenza lavorativa di tipo psico-pedagogico e sociologico.
- Analizzare e contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale.

CONOSCENZE

- Conoscere le tematiche inerenti ad aree di ricerca trasversali a più discipline.
- Conoscere le tecniche fondamentali della ricerca e la loro applicazione.
- Conoscere le problematiche comuni e gli eventuali agganci.
- Conoscere i principali procedimenti metodologici.

ABILITA'

- Accrescere sensibilità e interesse verso i bisogni sociali, culturali ed educativi.
- Assumere ed esercitare comportamenti e atteggiamenti aperti alla accettazione e all'interazione con l'altro e orientati verso la solidarietà, la responsabilità, il rispetto della diversità.
- Maturare, attraverso l'accostamento ad esperienze di servizio di vario genere, un orientamento di interesse motivato per la dimensione formativa dei servizi alla persona e alla comunità, mettendo a fuoco specifiche competenze educative delle figure professionali preposte alla formazione e al servizio nell'ambito sociale.
- Rielaborare personalmente i contenuti della disciplina.

CONTENUTI

Si indicano di seguito ambiti di studio molteplici ed ampi, all'interno dei quali verranno effettuate delle scelte da parte del docente e sulla base degli interessi della classe.

40. Mod. 1: Scienza e ricerca.
Scienza e scienze umane. La ricerca in campo psicologico e sociale.
41. Mod. 2: La costruzione della conoscenza.
Apprendimento e motivazione. Lo sviluppo cognitivo. Il gioco. Lo sport.
42. Mod. 3: Lo sviluppo affettivo.
L'amore. L'aggressività. Diventare adulti. Disagio e malattia.
43. Mod. 4: Lo sviluppo sociale.
La famiglia e lo sviluppo dell'individuo. Il rapporto con l'altro. Individuo e società.
44. Mod. 5: Il rapporto con i media.
I mezzi di comunicazione di massa. Le nuove tecnologie.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Il docente combinerà l'utilizzo delle seguenti metodologie:

- utilizzare la lezione frontale e la lezione dialogata (domande per sollecitare gli alunni ad una maggiore partecipazione);
 - proporre agli alunni dei piccoli casi di studio/esercizi per sviluppare le loro competenze e capacità speculative;
 - assegnare lavori di gruppo, in termini di ricerche e approfondimenti;
- sollecitare gli alunni ad approfondire la materia tramite lettura ed analisi di testi (o parti di essi) indicati dal docente;
- stimolare la riflessione individuale sugli approcci e atteggiamenti personali degli alunni nei confronti delle dinamiche psicosociologiche;
 - stimolare la riflessione critica sulle tematiche trattate per favorire un apprendimento riflessivo, attraverso un'adeguata e personale ristrutturazione cognitiva.

STRATEGIE E METODI PER IL RECUPERO

- Corsi di "tutor d'area" (se istituiti);
- utilizzo di metodologie che stimolino la partecipazione degli alunni nell'esposizione degli argomenti trattati (discussioni in aula, esposizione dei lavori di gruppo, lezione dialogata, ecc.);
- riassunti e, se possibile, rappresentazioni schematiche dei concetti principali dell'argomento affrontato.

STRUMENTI E ATTIVITA' PARTICOLARI

- Libri di testo;
- appunti del docente;
- biblioteca scolastica;
- dispense;
- audiovisivi;
- computer.

VERIFICHE-CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli insegnanti si attengono a quanto indicato nel progetto educativo di Istituto relativamente al paragrafo sul controllo del processo di apprendimento (valutazione), cercando di aderire il più possibile ai principi in esso espressi.

Riguardo agli **obiettivi cognitivi** specifici è importante valutare:

- il grado di apprendimento dei contenuti;
- la capacità di applicazione;
- la capacità di collegare, sistemare e rielaborare i concetti appresi;
- le abilità intuitive e creative;
- le capacità espressive e l'uso di un corretto linguaggio specifico;
- le capacità di riflessione critica e di rielaborazione personale.

Riguardo agli **obiettivi formativi**, oltre a quanto espresso nelle singole programmazioni di classe, è opportuno porre l'accento sulla necessità di rilevare:

l'impegno a casa;

il comportamento e la partecipazione alle lezioni in classe e durante i lavori di gruppo.

Le abilità riguardanti gli obiettivi cognitivi si possono rilevare:

con verifiche scritte formative e sommative;

con questionari a domanda aperta e/o test oggettivi;

con verifiche orali;

osservando come il ragazzo risponde agli stimoli offerti dall'insegnante, siano essi costituiti da domande rivolte ai singoli o all'intera classe;

osservando il suo contributo all'interno di un gruppo di lavoro e come svolge un eventuale incarico di tutoring.

Nella valutazione degli obiettivi cognitivi si deve tenere conto dei livelli di accettabilità stabiliti per ogni obiettivo e per ogni classe e della scala di misurazione proposta dal P.O.F.

Zogno, 02.09.2011

Coordinatore : Maria Letizia Rigoldi